

Messa in luce la gravità della provocazione di piazza Malpighi

La polizia in difficoltà al processo per il comizio di Pajetta a Bologna

Il P.M. si oppone all'audizione del nastro magnetico del discorso da cui risulta che la manifestazione fu aggredita senza giustificazione - Il commissario Pagliarulo si contraddice

(Dalla nostra redazione). BOLOGNA. 3. - La versione della polizia sullo scioglimento del comizio di Pajetta a Bologna è stata sottoposta a una prova ben dura nel corso della prima udienza del processo contro i dieci cittadini arrestati il 21 maggio scorso dopo le violente cariche degli agenti. Il commissario Pagliarulo, che ha acquisito una non invidiabile notorietà appunto per aver interrotto senza ragione e senza preavviso il Parlamento comunista mentre questi stava svolgendo la sua argomentazione ed ordinato le rabbiose cariche contro la grande folla che assisteva al comizio, si è contraddetto in aula. Alcuni particolari affiorati dalle prime deposizioni rese oggi, inoltre, hanno gettato una luce non equivoca sulla provocazione poliziesca - La prima del defunto governo Tambroni è sulla montatura successiva, che ha portato all'arresto e alla denuncia dei dieci cittadini che in questo processo compaiono come imputati.

Il 21 maggio in piazza Malpighi non si erano venute a creare quelle condizioni di turbativa dell'ordine pubblico, cui ha accennato il commissario per giustificare lo scioglimento del comizio: l'ordine del discorso era parato, l'uditorio applaudiva, non si sono levate grida sediziose, ma anzi la gente rideva alle battute dell'oratore. Sempre ascoltando la bobina - ha soggiunto Casali - si apprende che il dottor Pagliarulo non diede, come invece ha dichiarato nel rapporto all'autorità giudiziaria, le ragioni che si faranno contro di lui, giacché il deputato fu deplorato per evillipendio alle istituzioni e oltraggio ai capi

Questa ragionevole richiesta ha incontrato, con stupore di tutti, la decisa opposizione del pubblico ministero dottor Moricini, il quale ha insinuato che la bobina avrebbe potuto essere mescolata ad arte. Lo stesso presidente del tribunale, dottor Anastasi, ha poi sostenuto che effettivamente la cosa potrebbe essersi verificata e che, ad ogni modo, non ravvisava l'importanza di ascoltare il comizio dell'on. Pajetta, dal momento che se ne sarebbe parlato nel processo che si farà contro di lui, giacché il deputato fu deplorato per evillipendio alle istituzioni e oltraggio ai capi

di uno Stato estero. I difensori, assistendo nella loro richiesta, hanno chiesto altresì che il nastro magnetico venisse confrontato con quello inciso nella stessa occasione, dai tecnici della questura. Quest'ultima proposta ha creato un visibile imbarazzo e il tribunale si è ritirato per decidere. Al rientro in aula, il presidente ha annunciato che si riservava di decidere sulla questione nel corso del processo.

Dopo l'interrogatorio degli imputati, che hanno respinto respinto le accuse della polizia, è salito sul pretorio il commissario Pagliarulo. Il presidente ha chiesto al teste se fosse disponibile il nastro inciso dalla polizia. Il funzionario, che nessuno rapporti aveva sempre dichiarato di aver «acquistato» il discorso dell'on. Pajetta ha confermato che il discusso nastro era effettivamente registrato su nastri, e che, dopo essere stato informato dell'uso che si ripromettevano di farne i difensori, il funzionario si affrettava a soggiungere che il nastro era già stato smagazzinato, incaricato delle contestazioni degli avvocati della difesa. Pagliarulo ha rivelato che alcuni «operatori della polizia», scientificamente, avevano filmato le vicende di piazza Malpighi.

Nei pressi di Napoli

Un morto e tre feriti nel crollo di una casa



NAPOLI. - Un operario ha perduto la vita e tre persone sono rimaste ferite nel crollo di una cascina a Mugnano, in seguito al lavoro per la fondazione di una costruzione. Fabbricazione della famiglia Tammaro, adiacente al luogo dei lavari, crollata improvvisamente, seppellendo due operai, il padrone di casa e la figlia. Dalle macerie uno dei due operai, il 25enne Salvatore Salatiello veniva estratta cadavere, mentre gli altri tre risultavano feriti non gravemente. Nella telefoto si vede del fuoco al lavoro

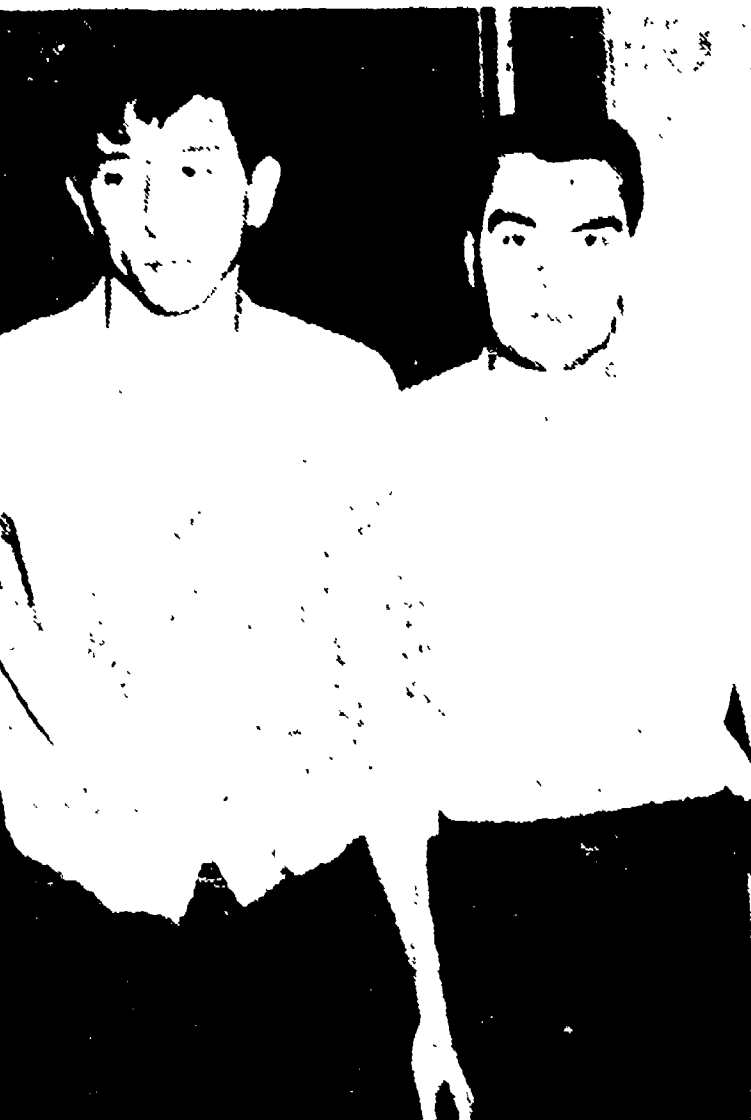
Affidarsi ad una risposta, naturalmente, non poteva apparire i difensori, i quali hanno insistito perché le riprese cinematografiche della polizia vengano consegnate al Tribunale. Anche per questa richiesta, il presidente si è riservato di decidere.

Il commissario Pagliarulo, nella sua deposizione, ha ripetuto la sua versione dei fatti, sostenendo che gridò «Onorevole, lei toglie la parola» quando Pajetta venne a parlare delle responsabilità del governo italiano per le provocazioni dei Santi Uniti contro l'Unione Sovietica. Il commissario ha detto che dopo questa minuziosa e dopo che era stato strappata la spina dell'altoparlante, la folla iniziò a rimangiare e solo allora egli avviò quei «pericoli» alla stampa pubblica, che lo considerò un «oltraggio» ad «eccitare». La folla si «creò» con ciò il «pericolo».

Anche il vicequestore, avvocato Turi, che era presente in piazza Malpighi, la sera degli incidenti, ha cercato di confermare la deposizione del commissario, ma, come è stato visto, ha in più punti mostrato la corda. Subito dopo si è avuta la sfilata dei testi a carico, con una serie di ufficiali, sottufficiali e agenti di P.S. sulla pedana.

ANGELO SCAGLIARINI

Uccide l'amico diciottenne per amore di una «rossa»



FAR LAWS (New Jersey). - Omicidio per amore in una cittadina del New Jersey. Il giovane Joseph Chilleri di 17 anni (nella foto in alto) uccide il fratello, scortato da un agente in borghese nella centrale di polizia dopo il suo arresto, per un'amore della famiglia Stillwachs per una ragazza di capelli rossi. In basso il corpo dell'ucciso, Thomas Stillwachs di 18 anni viene sui sedili dell'auto dopo essere stato colpito a morte

Tragica catena

Undici morti ieri sulle strade

Taxi schiacciato da un camion a Milano: un morto e due feriti - Due motociclisti uccisi a Bergamo

La quotidiana catena di incidenti stradali continua a falciare vite fra automobilisti, motociclisti e pedoni. Di undici morti e il bilancio della giornata di ieri.

A Brescia un automobilista è morto e sette persone sono rimaste gravemente ferite in un incidente che ha coinvolto, sull'autostrada Milano-Brescia, due macchine francesi.

Lieve scossa di terremoto avvertita a Terni

TERNI. 3. - Una lieve scossa di terremoto molto leggera, è stata avvertita oggi a Terni. Non sono stati registrati danni.

Rita Cadillac vittima di un falso segretario

MILANO, 3. - Rita Cadillac, la «vedette della strepitosa», è stata costretta a fuggire da un falso segretario di nome e cognome, Giuseppe Balsi, e rimasta vittima di un suo conoscente che spacciandosi per suo segretario si è appropriato di 100 mila lire che le appartenevano. La Cadillac ieri transitava per Milano diretta a Parigi, avendo terminato in sua lunga tournée in Italia. Prima di prendere il treno che l'ha riportata nella capitale francese, recatasi negli uffici del commissariato della stazione, ha presentato una denuncia per truffa contro il signor Ugo Ortolani, di 31 anni, abitato a Milano, in via dei Giuggioli, 9.

Verrà rinvio in Italia il gangster Vito Genovese

WASHINGTON, 3. - Il servizio per l'immigrazione e naturalizzazione degli Stati Uniti ha annunciato ieri di aver chiesto al governo italiano l'espulsione dal territorio di Vito Genovese.

La nazionale del Brennero ostruita da un masso

BOLZANO, 3. - La strada statale del Brennero è rimasta ostruita al traffico per quasi tre ore, dal momento che un grosso masso è caduto dalle caverne dei monti circostanti, a monte della galleria.

A pochi metri da casa

Dirigente della CISL assassinato «a lupara»

Difficile stabilire se il delitto sia da porsi in relazione con attività mafiose. Il delitto è stato commesso il 22 giugno scorso a Palermo, dove un gruppo di mafiosi ha sparato contro il segretario provinciale della CISL, uccidendolo. La vittima era un uomo di 45 anni, di nome Giamberini, che aveva una moglie e due figlie. La notizia della morte ha suscitato grande commovente in tutta la città di Palermo, dove il Giamberini era molto popolare. Il delitto è stato commesso in un luogo molto tranquillo, a pochi metri da casa della vittima.

Documentato da un'indagine dell'Istituto di statistica

Solo l'undici per cento degli italiani va in ferie. Un cinquantesimo della popolazione pratica sport

Il 95 per cento dei lavoratori agricoli non va mai in vacanza - La metà dei professionisti, degli artigiani e dei piccoli commercianti non interrompe il lavoro nei mesi estivi - Una massa di lavoratori utilizza le ferie per svolgere un'altra attività remunerata

E' cominciata l'essodo dalle grandi città. Il primo giorno di agosto i cassieri che lavorano dietro la lunga fila di sportelli della biglietteria di Roma-Termini hanno chiuso i conti con un incasso di 50 milioni di lire. Si tratta, a quanto pare, di una cifra record che si lascia indietro di circa 10 milioni il corrispondente record del 1959. Detrazioni di migliaia di romani andranno aumentando fino a raggiungere il massimo nei giorni che immediatamente precedono il Ferragosto. Allora le cronache parleranno del «tradizionale esodo» delle città desertate, delle «spese superaffollive» e così via.

Tutto ciò non è che un sintomo di un grande fenomeno di lavoratori agricoli va regolarmente in ferie e quest'anno un dato più che significativo circa la situazione sociale italiana.

Lavorano per anni senza un periodo di vacanza. Ma l'indagine dell'ISTAT documenta che accanto al gran numero di lavoratori agricoli che lavorano per anni senza un periodo di vacanza, ce n'è un altro, e cioè un numero sempre crescente di lavoratori agricoli che lavorano per anni senza un periodo di vacanza.

Interessanti anche, nell'indagine dell'ISTAT, le cifre che si riferiscono a come gli italiani che vanno in ferie passano questo periodo di riposo. Il 97,7 per cento di 5 milioni e 600.000 italiani andati in ferie, nel 1959, ha trascorso il rimanente 2,5% andò all'estero: gli italiani si compongono in tal modo come viaggiatori esteri. Ecco la distribuzione e le percentuali di

colore che rimasero in Italia, ma andarono a riposarsi fuori delle loro città di abitata residenza, il 40,8% andò al mare, il 36,9% in montagna, il 4,4% in località termali, il rimanente percentuale in altre località o si dedicò a vari altri interessi.

Dall'indagine dell'ISTAT si rileva anche che il 45,9% delle persone che si recarono in villeggiatura alloggiarono in casa propria o presso parenti e conoscenti, il 31,4% in alberghi, pensioni, locande, il 20,3% in case private in affitto e solo il 2,2% in temporanei campeggi e ostelli della gioventù. La permanenza media per persona su di 18 giorni in alberghi, pensioni e locande, di 25 giorni nelle case private in affitto, di 23 giorni in case proprie di parenti o conoscenti.

Nella stessa indagine speciale l'ISTAT fornisce anche dati sugli sport praticati dagli italiani, naturalmente a prescindere dal periodo di vacanza. Coloro che praticano attività sportive sarebbero 1.300.000 persone delle quali, 120.000 donne. Tra i vari tipi di sport il calcio risulta praticato dal 22,2%. L'attività leggera e pesante dell'8,6%, il tennis dal 7,6%. La pallacanestro dai 3,7%. Per gli altri tipi di sport praticati genericamente all'aperto, il primato è tenuto dalla caccia con il 3,3%, seguita dagli sport acquatici con il 1,8%, da quelli invernali con l'1,1%. Il ciclismo risulta praticato solo dal 2,8% degli sportivi italiani.

Alcune cifre rivelatrici

Ma, ormai, sono in molti, gli italiani che partecipano ai benefici di una vacanza. Quanti, di essi, la trascorrono fuori dai luoghi dove il solito abitano e lavorano? Quanti italiani, insomma, si recano in vacanza? Quanto, in termini di persone, possono concedersi un periodo di ferie? Ma, ormai, sono in molti, gli italiani che partecipano ai benefici di una vacanza. Quanti, di essi, la trascorrono fuori dai luoghi dove il solito abitano e lavorano? Quanti italiani, insomma, si recano in vacanza? Quanto, in termini di persone, possono concedersi un periodo di ferie? Ma, ormai, sono in molti, gli italiani che partecipano ai benefici di una vacanza. Quanti, di essi, la trascorrono fuori dai luoghi dove il solito abitano e lavorano? Quanti italiani, insomma, si recano in vacanza? Quanto, in termini di persone, possono concedersi un periodo di ferie?

I fatti della cronaca

Si uccide un diciassettenne per aver rubato 3 pecore. BAR. 3. - Un giovane diciassettenne è stato ucciso dopo aver rubato 3 pecore. Il delitto è stato commesso nella zona di Montebelluna. L'imputato è stato arrestato e ha confessato il reato.

Il rapinatore disse: «Scusa appellavo un'altra macchina». CAGLIARI. 3. - Un rapinatore di 35 anni, arrestato dopo aver rubato un'automobile, ha detto: «Scusa appellavo un'altra macchina».

Un bosco in fiamme nel comune di Vasto. CHIETI. 3. - Per 14 ore si è esteso un incendio nel bosco di Vasto, in provincia di Chieti. Le fiamme sono state controllate e l'incendio è stato estinto.

Cinque feriti a Lodi per lo scoppio di una caldaia. LODI. 3. - Cinque persone sono state ferite dallo scoppio di una caldaia in un'industria di Lodi. I feriti sono stati ricoverati in ospedale e le indagini sono in corso.

Ancora nessuna contravvenzione per i fanalini. PALERMO. 3. - Un gruppo di mafiosi ha sparato contro il segretario provinciale della CISL, uccidendolo. La vittima era un uomo di 45 anni, di nome Giamberini, che aveva una moglie e due figlie.

Legata e imbavagliata la domestica. I ladri visitano l'abitazione di Macario a S. Margherita. Assassinata una donna in un paese sardo. CAGLIARI. 3. - Un'anziana donna di 70 anni è stata assassinata in un paese sardo. La vittima era legata e imbavagliata.

Legata e imbavagliata la domestica. I ladri visitano l'abitazione di Macario a S. Margherita. Assassinata una donna in un paese sardo. CAGLIARI. 3. - Un'anziana donna di 70 anni è stata assassinata in un paese sardo. La vittima era legata e imbavagliata.